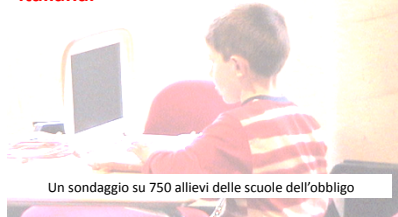


Studio sui comportamenti nel web e al computer dei ragazzi della Svizzera italiana.



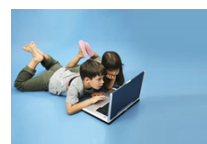
Un sondaggio su 750 allievi delle scuole dell'obbligo

Michele Mainardi / Lara Zraggen

Obiettivi dell'indagine

Fare un punto all'uso del web e del PC di una precisa fascia di minori con l'intenzione di evidenziare:

- i comportamenti dei ragazzi e delle ragazze; Ad esempio che uso fanno del PC e di internet, quanto tempo lo utilizzano, le fonti di attrattiva die Blog, l'uso delle Chat e die social network, ecc
- l'impatto di una serie di variabili di contesto (*presenza di regole d'uso, ubicazione del PC, informazione su rischi e realtà*) sui comportamenti dei minori.



Inseguito abbiamo voluto estrarre una serie di comportamenti giudicati „a rischio“ come il fatto di chattare con degli estranei o il fatto di pubblicare informazioni personali accessibili a tutti e metterli a confronto con le variabili di contesto come la presenza di regole d'uso, l'ubicazione del PC e i livelli di consapevolezza

Minori e internet

2

Popolazione coinvolta

750 allievi (8-16 anni)

11 sedi scolastiche della Svizzera italiana (Sopraceneri, Sottoceneri e Poschiavo).

- 41.5% allievi delle scuole elementari (II ciclo) (5 sedi, 4 del luganese e 1 del locarnese, 311 bambini)

Scuole medie (6 sedi, Canobbio, Bellinzona, Biasca, Lodrino, Losone e Poschiavo)

- 16% allievi di I-II media (121 ragazzi)

- 42.5% allievi di III-IV media (318 ragazzi)



Minori e internet

3

Strumento utilizzato

Il questionario, differenziato per i due ordini scolastici *, comprende una serie di domande distribuite attorno ai seguenti temi:

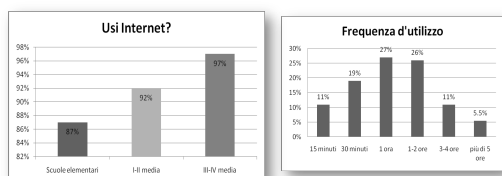
- uso del PC e di internet;** utilizzo del PC e di internet; A.2 -valutazione delle competenze nell'uso di internet; A.3-utilizzo di internet da parte dei genitori; A.4 -livelli di conoscenza dei genitori a detta dei figli
- prevenzione dei rischi, uso consapevole del web e preferenze;** B.1- consapevolezza di rischi/realtà presenti in internet; B.2-valutazione delle azioni in internet che potrebbero essere considerate dei reati; B.3-adolescenza; B.4-gli preferiti
- regole e consigli;** C.1-regole associate all'uso di internet; C.2-consigli per un uso sicuro, sano e legale di internet;
- reti sociali del web;** D.1-frequenza di blog; D.2-conseguenze inaspettate o poco gradite legate all'uso dei blog; D.3-presenza di cose personali su internet; D.4-diffusione di informazioni private di altri/violazione della privacy; D.5-giudizio sull'interesse di chat e blog; D.6-accesso a siti vietati ai minori/pornografia
- ricadute sul piano familiare e/o scolastico;** E.1-reazioni dell'entourage familiare per la quantità di tempo passato online; E.2-percezione personale dell'incidenza del tempo passato online sui risultati scolastici; E.3-ore di sonno e uso del computer;
- uso di videogiochi;** F.1-uso; F.2-tipologia di videogiochi scelti

* Alcune domande con i bambini delle elementari sono state affrontate in forma di discussione in classe.

Minori e internet

4

Comportamenti dichiarati: uso del PC e di internet (1)

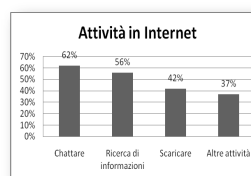


Dal grafico risulta che la maggioranza dei ragazzi usa internet da 30 minuti fino a una due ore.

Nello specifico:

- I bambini delle **scuole elementari** usano meno frequentemente internet rispetto ai compagni delle scuole medie: da 30' a 1h giornaliera;
- per i ragazzi di **I-II media** si va da 30'a 1h e 30' al giorno, contro 1 a 2h giornaliera dei ragazzi di **III e IV media**.
- un gruppo di allievi del secondo ciclo delle medie, pari al 16%, dice di passare da 3 a 4 ore al giorno in internet.

Comportamenti dichiarati: uso di internet (2)



Bambini/e delle scuole elementari

- cercare informazioni (73%)
- "altre attività" (73%): gioco online, ricerca di filmati e immagini
- chat (44%)
- scaricare (14.5%)

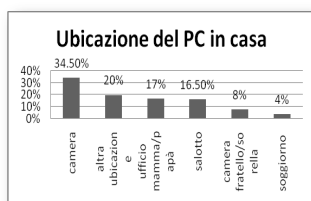
Ragazzi/e di I-II media:

- chattare (58%)
- cercare informazioni (53%)
- "scaricare" (52%)
- "altro" (20%): attività di giochi online e ricerca di filmati

Ragazzi/e di III-IV media:

- chattare (81%)
- "scaricare" (63%)
- ricerca di informazioni (42%)
- "altre" attività (11%).

Variabili di contesto(1): ubicazione



Come si può osservare nel grafico la maggioranza relativa dei ragazzi e delle ragazze (34.5%) dispone di un PC in **camera propria**.

Variabili di contesto(2): consapevolezza/informazione

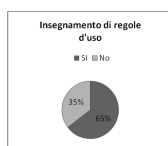


I dati mostrano che i ragazzi e le ragazze delle medie* sono leggermente più informati sui rischi presenti in internet piuttosto che sulla parte legale legata ai reati.



* Non presente nel questionario per la scuola elementare

Variabili di contesto (3): presenza di regole



Scuole elementari *: della percentuale di bambini a cui vengono impartite regole d'utilizzo da parte dei genitori, il 53% sono femmine e il 47% maschi.

* a questo gruppo è stato chiesto di specificare in forma scritta il tipo di regole ricevute



Scuole medie: il gruppo che attesta di ricevere regole d'utilizzo da parte dei genitori (72%) è composto dal 53% di femmine e il 47% di maschi.

Minori e internet

9

Variabili di contesto (4): tipo di regole(scuole medie)

I tuoi genitori ti hanno insegnato delle regole sull'utilizzo di internet?	
Non visitare certi siti	71%
Non fornire informazioni personali	63%
Non incontrare di persona chi conosco in internet	57%
Non comprare delle cose	55%
Non parlare con estranei nelle chat	45%
Regole sul tempo	38%
Parlare con loro se trovo qualcosa che mi ha fatto sentire male	26%
Non dire cose insultanti nelle chat/mail	25%
Non scaricare	8%
Altro	4%

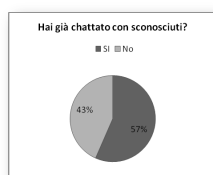
Dal confronto tra le regole impartite ai ragazzi del I e del II ciclo delle scuole medie non risultano differenze significative.

Per quanto concerne il paragone tra i sessi nelle singole regole ricevute, si osservano delle leggere differenze. Unicamente l'imposizione di "non visitare certi siti" viene imposta maggiormente al gruppo maschile, tutte le altre regole sono somministrate prevalentemente al gruppo femminile.

Minori e internet

10

Comportamenti a rischio(1): Chat e incontri



57% di risposte affermative (Scuola media)

A coloro che hanno risposto affermativamente abbiamo chiesto se questo/a sconosciuto/a abbia o meno proposto un incontro e se tale incontro ha avuto luogo.

Stando ai dati, al 42% (2/3 ragazze e 1/3 ragazzi) è stato chiesto un incontro e il 31% (distribuito fra i generi ancora nel rapporto di 2 a 1) ha incontrato realmente questa persona. Stando a quanto affermato dai ragazzi e dalle ragazze risulta che:

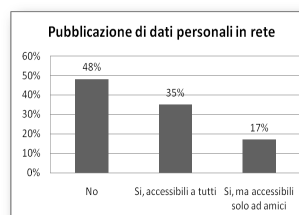
- 1 allievo su 4 (ma 1 ragazza su 3) ha ricevuto almeno una richiesta d'incontro da una persona sconosciuta.
- gli allievi di I e II media raccolgono con frequenza maggiore tale invito rispetto a III e IV

Minori e internet

11

Comportamenti a rischio(2): dati personali

Sul totale dei ragazzi che pubblicano materiale in rete, sia in forma accessibile a tutti che solo ad amici (52%), la maggior parte, ossia il 35% lo rende accessibile a tutti. Solo il 17% lo rende accessibile solo agli amici.

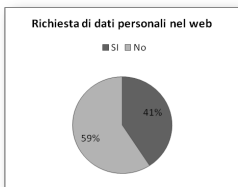


Il tipo di materiale divulgato è caratterizzato prevalentemente da fotografie (85.5%), il 34% divulga dei filmati e il 6% pubblica materiali d'altro tipo (come testi scritti, poesie o altro)

Minori e internet

12

Comportamenti a rischio(3): dati personali



Per quanto concerne la richiesta di dati personali da parte di terzi conosciuti in internet, abbiamo osservato che il 41% degli allievi ha incontrato persone in rete che hanno chiesto i loro dati personali (nome, età, indirizzo o numero di telefono).

Comportamenti a rischio(4): dati personali



La richiesta di dati personali viene fatta maggiormente alle ragazze. Esaminando le reazioni dei ragazzi, possiamo notare che tutti gli interessati tendono a reagire senza coinvolgere persone dell'entourage fidato. La problematica è affrontata generalmente in forma individuale e solo in pochi casi ricorrendo a coetanei o familiari.

Dai dati appare in modo chiaro che non ci sono differenze importanti nella maggior parte delle reazioni avute da maschi e femmine. È però possibile portare attenzione a due tipi di comportamenti che si differenziano in relazione al sesso. Vediamo che i maschi (il 41% del campione maschile a cui sono stati richiesti dati in rete) tendono maggiormente a fornire informazioni rispetto alle femmine (solo il 24% del campione femminile a cui sono stati richiesti dati). Allo stesso modo, un maggior numero di femmine (il 32% del campione femminile) rispetto ai maschi (solo l'11.5% del campione maschile) preferiscono non rispondere più ai messaggi. Quanto appena esposto ci permette di osservare che le ragazze sono generalmente più sollecitate rispetto ai ragazzi per quanto concerne la richiesta di dati personali da parte di terzi. Malgrado ciò il gruppo di ragazze mostra dei comportamenti più prudenti nel fornire dati personali rispetto ai ragazzi.

Comportamenti a rischio (5): conseguenze inattese

- il 47% dei ragazzi di scuola media è iscritto ad un blog e di questa percentuale il 10% di cui 2/3 sono ragazze, dichiara di aver avuto delle conseguenze inaspettate che toccano problematiche di tipo legale (violazione della privacy) ma soprattutto relazionale, tra cui in particolare, la comunicazione con persone adulte.
- il 76% dei minori (per 2/3 maschi) ha già visitato siti vietati. Il 28% sono allievi di I-II media, il restante 48% è composto da allievi che frequentano al III-IV media. Solo 1/3 dei ragazzi dice di averlo fatto intenzionalmente.
- il 15% degli allievi indica che una persona sconosciuta si è messa a parlare con insistenza di sesso o di esperienze intime personali. In questo gruppo la maggioranza sono femmine (65% contro il 35% dei maschi).
- per quanto concerne gli abusi (minacce e scherzi) nelle e-mail e nelle chat, si osserva che il 16.5% dei ragazzi ha provato un'esperienza di questo tipo. La fonte dell'abuso resta per la maggior parte sconosciuta (47%), alcuni sono amici (36%) e altri conoscenti (14%).

Rapporti tra i comportamenti e le variabili di contesto



La presenza di regole è in relazione con :

- 1) il fatto di non chattare con persone sconosciute nel web
- 2) il fatto di non pubblicare informazioni di carattere personale
- 3) una consapevolezza verso i rischi e meno verso i reati
- 4) un tempo d'uso giornaliero tra 15-30 minuti fino ad un'ora
- 5) un'ubicazione del PC in ufficio dei genitori o in soggiorno

Questo gruppo è rappresentato prevalentemente da allievi di I e II media.

Rapporti tra i comportamenti e le variabili contestuali

L'assenza di regole é in relazione con :

- 1) il fatto di chattare con persone sconosciute nel web
- 2) il fatto di pubblicare informazioni di carattere personale, accessibili a tutti
- 3) il livello di consapevolezza verso rischi e reati non risulta essere un parametro rilevante
- 4) un tempo d'uso giornaliero dalle 3 o 4 ore, fino a più di 5 ore
- 5) un'ubicazione del PC in camera propria o del fratello/sorella

Questo gruppo é rappresentato prevalentemente da allievi di III e IV media.

Rapporti tra variabili: conclusioni

- 1) l'**esistenza di regole** d'uso ha un impatto rilevante sul comportamento adottato dai ragazzi nel web.
- 2) La **dimensione informativa** ricopre un ruolo importante nell'accompagnamento del minore ma la sua incidenza sui comportamenti dell'insieme dei ragazzi e delle ragazze è relativa in assenza di altre misure di accompagnamento più diretto che consentano un monitoraggio qualificato (consapevole e competente) dell'uso del PC e di internet.
- 3) I dati raccolti richiamano la necessità di non dare per scontata la **consapevolezza** di ragazzi e genitori o di altre figure educative rispetto ai rischi che il web può comportare.
- 4) I riscontri avuti, sottolineano quanto il comportamento del minore dipenda dalla capacità /possibilità dei vari nuclei di appartenenza (famiglia) e di riferimento (scuola, amici,...) di coinvolgersi in tale processo con **precauzioni, consigli e regole comportamentali**.

Un uso appropriato del computer e di internet da parte dei bambini e dei ragazzi richiede la promozione, protezione e prevenzione.

Grazie per l'attenzione.

Informazioni sul tema e ppt presentazione:

www.dsas.supsi.ch/

Cliccare (1)ricerca-(2)conferenze

Richiesta dal rapporto di ricerca in versione digitale a lara.zraggen@aspi.ch